

## CINQUE ANNI INSIEME...

Ormai giunti al termine del nostro percorso presso il liceo scientifico IIS "E. Ferrari" di Chiaravalle Centrale, noi studenti della V ALS, volgendo nostalgicamente lo sguardo al passato, ripercorriamo un cammino di crescita, che ci ha segnati profondamente. Anni intensi e memorabili resisteranno certamente al tempo, nel piacevole ricordo di un processo evolutivo che ci ha cambiati e forgiati: ricorderemo ogni singolo attimo condiviso, ogni emozione vissuta, gioie e timori all'ordine del giorno. Sembra ieri, infatti, che noi ragazzi vi entrammo per la prima volta. Ad accoglierci? Colei che di lì a poco sarebbe stata la nostra insegnante di scienze motorie per i prossimi tre anni. Come dimenticare quegli attimi pieni di ansia, di paura, ma di certo emozionanti per l'inizio di un nuovo cammino. La sensazione di vertigine iniziale è stata colmata però dall'affetto e dal legame che fin da subito si è creato e instaurato con i nostri insegnanti: abbiamo formato una grande famiglia. Noi adolescenti attraversiamo momenti più o meno felici, molte volte situazioni difficili che ci sentiamo incapaci di affrontare. Quegli stessi momenti sono stati il più delle volte condivisi insieme: è ciò che ci consola. Perché è così che si fa in una famiglia, luogo in cui ciascun ragazzo, in quanto tale, cresca, si diverta e sia libero anche di soffrire e manifestare la propria sofferenza (e in questo sia supportato). Non bisogna mai perdere la sensibilità e il lato umano delle cose. L'evidente differenza che separa un grande istituto dal nostro è il senso di umanità che distingue noi ragazzi e professori: la consapevolezza che dietro alla figura dell'alunno o dell'insegnante c'è una persona che affronta la vita di ogni giorno. La scuola, infatti, non può e non deve essere semplicemente nozionistica (gli alunni non sono certo sacchi da riempire), ma deve aiutare a crescere e fornire i valori e i complementi per la vita. Non dimentichiamo, poi, le nostre guide, i nostri insegnanti, che ci hanno accompagnato in questo percorso tenendoci per mano, fino a condurci al punto in cui ci ritroviamo a dover fare una scelta di vita. Giunti al termine di questi cinque anni, è ora il momento di spiccare il volo, di protendere lo sguardo al futuro, nella consapevolezza che ogni istante trascorso sarà per sempre parte integrante di noi, perché, come diceva Nelson Mandela, "il ricordo è il tessuto dell'identità". Queste nostre parole sono volte a farvi gustare in maniera indiretta l'esperienza all'interno del Liceo Scientifico di Chiaravalle Centrale da chi questa esperienza l'ha vissuta sulla propria pelle e a pieno. Potremmo definirla come un processo di "svezzamento": il termine in sé è significativo, ma vogliamo offrirvi alcune immagini che meglio ne facciano intendere il senso. Dalla paura dei primi giorni nella scuola, lo spaesamento iniziale, la diffidenza si arriva alla fine, attraverso gioie e dolori, a provare un'estrema voglia di volare alto individualmente, e non di certo perché i timori iniziali si saranno rivelati fondati, ma perché il desiderio di libertà, di indipendenza, è insito al percorso e lo renderà persino più piacevole. Il liceo da noi frequentato è come una sorta di grande albero, dalle forti radici, il quale, se pur dispiacendosi di abbandonare i propri fiori, sa che questi devono produrre frutti ed è felice perciò di aver contribuito alla loro realizzazione. I fiori, se non è ancora chiaro, siamo noi alunni che, dopo aver trascorso degli anni a far parte di un albero così accogliente e pieno e della cui unità abbiamo

pure goduto, ora sentiamo urgente il bisogno di splendere nella nostra singolarità e intraprendere ognuno un sentiero ancora sconosciuto. Nonostante ciò sia innegabile, la memoria sempre ci riporterà al lavoro straordinario e al contempo umile delle radici, che non fecero sfoggio dei propri sforzi, ma sempre ce la misero tutta per offrire sostentamento ai propri fiori. Adesso noi, così ansiosi di migliorarci e migliorare il mondo, di dargli nuovi frutti e colori, vogliamo ringraziare queste radici per i loro preziosi insegnamenti, "perché, anche se gli anni passano, alcune guide ti segnano per la vita".



*Ab imo pectore,  
gli alunni della V ALS,  
A.S. 2019/2020.*